

## **Omnimilano-PRESTAZIONI SANITARIE, AMAMI:"BASTA SPECULAZIONI SU MALPRACTICE"**

(OMNIMILANO) Milano, 20 apr - "Basta con la speculazione sui medici e con il business delle false accuse di malpractice". Dal 38esimo Congresso Nazionale dell'O.T.O.D.I. (Ortopedici e Traumatologi Ospedalieri d'Italia) che si tiene in questi giorni a Tirrenia, AMAMI lancia la sua protesta contro "la sindrome americana del fare causa ai camici bianchi per presunte lesioni derivate dalle prestazioni sanitarie".

"Basta con i falsi numeri sugli errori medici!" sostiene il presidente dell'Associazione per i Medici Accusati Ingiustamente di Malpractice, **Maurizio Maggiorotti**. "Basta con le vessazioni delle assicurazioni, con i risparmi della spesa sanitaria decisi dai manager, sopportati dai medici e sofferti dai cittadini. Basta con il silenzio dei politici!".

"Dalle prestazioni mediche - continua **Maggiorotti** - si pretendono ormai risultati miracolosi e la conseguente tensione generata negli ospedali è così forte che sulla medicina tradizionale, basata solo sulla considerazione della salute del paziente, si sta imponendo quella 'difensiva' che porta gli specialisti a rinunciare alla chirurgia che ritengono più idonea, nel timore di finire in tribunale! Tutto ciò - spiega **Maggiorotti** -, non crediate, non fa certo bene ai pazienti! Anzi, su di loro ricade ogni conseguenza. I medici sono pronti ad azioni clamorose, perché le loro richieste, fatte nel solo interesse di ridare serenità al rapporto con il paziente, vengano ascoltate".

Anche i chirurghi generali dal Congresso della Sic (Società Italiana di Chirurgia) - che pure si sta tenendo in questi giorni all'Università Cattolica di Roma - chiedono l'osservatorio del contenzioso e dell'errore medico che AMAMI predica dal 2005 presso gli assessorati regionali alla sanità, con un decalogo (Regole di Padova) sottoscritto dai rappresentanti di 250 mila medici e con una Lettera aperta al Ministro della Salute sulla improcrastinabilità dell'Osservatorio, "per arginare questa bufera di falsità - conclude **Maggiorotti** -, condite con numeri offerti una volta dai rappresentanti dei cittadini, una volta da quelli dei medici, a volte anche dalle Assicurazioni, ma che hanno in comune solo l'essere frutto di una fantasia perversa e fanno il gioco di chi specula sulla classe medica!".

Le denunce ai camici bianchi per "malpractice" sono aumentate del 184% negli ultimi 10 anni: 150 mila all'anno. L'Associazione italiana oncologia medica sostiene i costi di questa "macchina" siano pari all'1% del Pil, 10 miliardi di euro l'anno.

Soprattutto i chirurghi vengono denunciati o subiscono richieste di risarcimento con estrema superficialità, mentre 2 su 3, dopo un lungo calvario giudiziario, verranno riconosciuti innocenti. Le stime degli errori medici stilati dal Tribunale per i diritti del malato - Cittadinanza attiva (19 marzo '07) vedono al primo

posto l'ortopedia e la traumatologia (18%), seguite dall'oncologia (13,1%), da ostetricia e ginecologia (13%), chirurgia generale (12,5%), oculistica (7,1), odontoiatria (6,1%), malattie del sistema circolatorio (4,6%), urologia (3,9%), medicina generale (2,9%).  
red

202016 apr 07